

Rassegna del 26/05/2019

Tirreno Pisa-Pontedera	Oltre 189.000 al voto per eleggere ventisei sindaci e 346 consiglieri - Inoltre 189.000 alle urne per eleggere 26 primi cittadini e 346 consiglieri	Renzullo Danilo	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Quattro le amministrazioni a rischio ballottaggio	...	3
Nazione Pontedera	Elezioni amministrative - Ventitre Comuni al «bivio»	...	5
Tirreno Pisa-Pontedera	A Calcinaia In visita alla cappella di Santo Stefano	...	7

COMUNALI

Oltre 189.000 al voto per eleggere ventisei sindaci e 346 consiglieri

Sono 71 gli aspiranti primi cittadini in provincia di Pisa, per un totale di 91 liste presentate
Rischio ballottaggio nei 4 comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti **RENZULLO / IN CRONACA**

In oltre 189.000 alle urne per eleggere 26 primi cittadini e 346 consiglieri

Sono 71 gli uomini e le donne aspiranti sindaco
In un caso, quello di Chianni, c'è un solo candidato

PISA. Dopo una lunghissima campagna elettorale, la parola passa alle urne. Sono 26 su 37 i comuni della provincia di Pisa chiamati oggi ad eleggere i sindaci e a rinnovare i consigli comunali. Oltre 235mila i cittadini coinvolti, quasi il 56% della popolazione residente, per un totale di oltre 189mila aventi diritto. Undici i paesi con meno di 5mila abitanti al voto, altrettanti quelli con una popolazione tra i 5mila e i 15mila residenti. Quattro i paesi con più di 15mila residenti. Con 778 abitanti è Monteverdi Marittimo il paese più piccolo chiamato a rinnovare la sua guida amministrativa. San Giuliano Terme (31.103 residenti) quello più grande. Oltre 101mila i cittadini dei quattro centri con più di 15mila abitanti (San Giuliano Terme, Ponsacco, Pontedera e San Miniato) che saranno coinvolti nell'eventuale turno di ballottaggio del 9 giugno. Di questi, oltre 82.400 gli aventi diritto al voto.

LISTE E CANDIDATI

Sono 71, in totale, gli aspiran-

ti sindaci, con alle spalle un piccolo esercito di centinaia e centinaia di candidati pronti a rappresentare i cittadini nei consigli comunali. Ben 91, in totale, le liste presentate. Il primato spetta a San Giuliano Terme con 11 liste in corsa a sostegno di 5 candidati sindaco. Il "record", in proporzione, tra candidati sindaco e popolazione spetta probabilmente a Montopoli Valdarno dove alla corsa allo scranno più alto del Comune partecipano cinque aspiranti primi cittadini. Sulla scheda elettorale per le elezioni amministrative di Chianni sarà invece presente il simbolo di una sola lista, unico Comune della provincia a rischio commissariamento. Per il sindaco uscente Giacomo Tarrini la sfida sarà solo contro il quorum. Senza il numero minimo di votanti (50% degli aventi diritto) e il numero minimo di voti ricevuti dalla lista (50% del totale) ad indossare la fascia tricolore sarà un commissario prefettizio. La tornata elettorale di oggi (e il turno di ballottaggio) porterà all'elezione di 346 nuovi consiglieri comunali e alla no-

mina di 102 assessori.

LA SFIDA POLITICA

Sul piano politico, le coalizioni di centrosinistra proveranno a difendere la leadership che a livello provinciale conservano da almeno cinque anni nei comuni chiamati oggi alle urne: 18 le amministrazioni a guida centrosinistra che oggi terminano il mandato (il resto dei paesi al voto sono guidati da liste civiche). Per le coalizioni di centrodestra la sfida sarà provare a strappare il maggior numero di Comuni allo schieramento opposto, lanciando l'assalto soprattutto nell'area pisana e nei suoi dintorni con l'obiettivo di ampliare i confini delle conquiste ottenute negli ultimi anni (Pisa e Cascina). A San Giuliano e Calci troveran-



no di fronte il blocco compatto del centrosinistra, che è riuscito a costruire un doppio laboratorio politico unendo le sue molteplici anime. Fari puntati anche su Vicopisano, patria del deputato della Lega Edoardo Ziello, e paese confinante con Cascina, passato alla storia come la prima città toscana dove il Carroccio è riuscito ad innalzare la sua bandiera, e a Calcinaia, dove la fine dell'era Ciampi è coincisa con una clamorosa spaccatura a sinistra. E mentre a Ponsacco il recente arresto dell'imprenditore Giambra potrebbe avere ripercussioni anche sul voto, a Santa Croce la valutazione si concentra soprattutto sull'election day, che nella patria delle conchiglie ha prodotto sempre risultati contrastanti. Nella disfida tra centrosinistra e centrodestra, Movimento 5 Stelle e liste civiche si candidano a governare al di fuori dei "classici" colori e schemi politici, provando a far pesare la loro presenza anche a Pontedera, dove la decennale esperienza di Simone Millozzi alla guida di Palazzo Stefanelli si è chiusa tra le lacrime dell'ormai ex sindaco, che venerdì scorso ha salutato visibilmente emozionato i dipendenti e i collaboratori comunali. Liste civiche all'assalto anche a Volterra per raccogliere il testimone di Marco Buselli che, dopo diecenni, ripiegherà la fascia tricolore per indossare nuovamente il camice da infermiere. —

Danilo Renzullo

Quattro le amministrazioni a rischio ballottaggio

In tutto 18 Comuni tra quelli al voto fino ad oggi sono stati amministrati dal centrosinistra, altri 8 da liste civiche

PISA. San Giuliano Terme, con i suoi 31.103 residenti, è il terzo comune per importanza della provincia di Pisa (dopo il capoluogo e Cascina) ed è quello sul quale sono accesi i riflettori delle diverse componenti partitiche che sono scese in campo per queste amministrative. Ma non è l'unica sfida che sarà seguita attentamente in un territorio, quello della provincia appunto, divenuto laboratorio per partiti e coalizioni a livello nazionale e fino ad ora amministrato prevalentemente dal centrosinistra che ha guidato fino ad ora 18 del 26 Comuni al voto. Gli altri 8 sono stati amministrati fino ad oggi da liste civiche. Insomma un territorio dove il centrosinistra cerca conferme, mentre soprattutto il centrodestra e il Movimento 5 Stelle intendono affermarsi. Con San Giuliano ci sono altri tre Comuni che superano la soglia dei 15.000 abitanti e che quindi potrebbero, nel caso in cui non prevalesse uno dei candidati sindaco in lizza sugli altri (con il 50% più uno dei voti), andare al ballottaggio tra 15 giorni, cioè il prossimo 9 giugno. E sono Pontedera (quarto comune per numero di abitanti in provincia con 28.061 residenti), San Miniato (27.585) e Ponsacco (15.237). Seguono le amministrazioni più piccole. Sono quelle di Calci, Calcinaia, Capannoli, Casale Marittimo, Casciana Terme Lari, Castelnuovo di Sotto, Castelnuovo Valdicecina, Chianni, Crespina Lorenzana, Fauglia, Guardistallo, Lajatico, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Montopoli Valdarno, Palaia, Peccioli, Pomarance, Santa Croce sull'Arno, Terricciola, Vicopisano e Volterra. —

ONORANZE FUNEBRI
Malleucci

Non sopportate un'ultima volta un'attesa inutile. Per questo vi offriamo un servizio con servizio 24h/24h. Per questo vi offriamo un servizio con servizio 24h/24h.

800773332

Luca Malleucci Call 24h 02251454
Sugherata Call 054 587949
Via Nove Martiri 198 - Sansepolcro (AR) 50034
Tel. 05777479

INFOUTILI



Quando si vota

I seggi per le elezioni comunali e europee saranno aperti dalle 7 alle 23 di oggi. A disposizione dei cittadini per l'intera giornata gli uffici elettorali dei propri Comuni per il rilascio dei certificati elettorali.



Lo spoglio delle schede

Una volta terminate le operazioni di voto, presidenti di seggio e scrutatori cominceranno con lo scrutinio delle schede delle elezioni europee, che andrà avanti fino alla conclusione a notte inoltrata. Dalle 14 di domani invece avrà inizio lo spoglio per le comunali.



Ipotesi secondo turno

Nei quattro comuni con oltre 15.000 abitanti, ovvero San Giuliano Terme, Pontedera, Ponsacco e San Miniato, se nessuno dei candidati sindaco raggiungerà il 50% più uno dei voti si andrà al ballottaggio (tra i due candidati più votati) nella giornata di domenica 9 giugno.



Un seggio per le comunali di cinque anni fa a San Giuliano Terme

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ventitre Comuni al «bivio»

Una guida pratica al voto. 150mila elettori per 54 candidati sindaco

SONO 23 i Comuni di Valdera, zona del Cuoio e Alta e Bassa Valdecina in ballo per l'appuntamento con le elezioni amministrative. E oggi, ricordiamo, si vota anche per le europee. Il totale degli elettori è pari a 150,218 mila. I seggi resteranno aperti dalle 7 alle 23 di oggi: per le amministrative la scheda è di colore blu, per le europee invece scheda color rosa. Alle 23 nei seggi partirà lo scrutinio delle elezioni europee, mentre per le amministrative lo scrutinio è atteso a domani, con inizio alle 14. Il Comune che ha il numero più basso di votanti è Monteverdi Marittimo (608), i Comuni con il numero più alto di elettori sono San Miniato (22.500) e Pontedera (22.026). L'eventuale ballottaggio è fissato a domenica 9 giugno. Nei Comuni sotto 5mila abitanti e in quelli fino a 15mila l'elezione del consiglio comunale è contestuale a quella del sindaco e viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti essendo sufficiente la maggioranza relativa. Si può esprimere un voto per un candidato sindaco, valido anche per la lista ad esso collegata, tracciando un segno sul relativo simbolo. Per quanto riguarda le preferenze nei Comuni sotto 5mila abitanti l'elettore può esprimerne una sola per un candidato consigliere comunale della lista collegata al candidato sindaco scelto, scrivendo il cognome. Mentre nei Comuni sopra 15mila abitanti l'elettore può esprimere 2 preferenze, ma solo per due candidati di genere diverso. Nei Comuni con più di 15mila abitanti, inoltre, l'elettore può esprimere un voto per una delle liste tracciando un segno sul simbolo e il voto è valido anche per il sindaco collegato alla lista; un voto per un candidato a sindaco tracciando un segno sul relativo rettangolo e il voto è valido solo per il candidato sindaco; un voto per un candidato sindaco e per una lista a esso collegata tracciando un segno sul relativo rettangolo e sul relativo contrassegno; un voto per un candidato sindaco e per una lista a esso non collegata, tracciando un segno sul relativo rettangolo e sul relativo contrassegno.



**Calcinaiia**

La corsa a tre in riva all'Arno

UN CANDIDATO in meno rispetto a cinque anni fa a Calcinaiia: sono in tre, infatti, a giocarsi la poltrona di sindaco a Calcinaiia. **Cristiano Alderigi** (lista civica ma sostenuta da Pd e sinistra), **Valter Picchi** «Con Calcinaiia e Fornacette» e **Marco Buggiani** del centrodestra unito.

PONTEDERA IL SALUTO (COMMOSSO) DI MILLOZZI

«Sono stati 10 anni bellissimi»

«**DIECI ANNI** trascorsi insieme che non dimenticherò. Grazie per tutto quello che mi avete dato in questi anni. Un abbraccio forte» con queste parole ieri il sindaco Simone Millozzi (nella foto) si è congedato in Comune. In un video diffuso su Facebook l'ormai ex primo cittadino è parso particolarmente commosso. Millozzi, esattamente cinque anni fa, fu eletto al secondo mandato con il 60,54% delle preferenze. Il Partito Democratico da solo conquistò 6.592 voti (46%). Vedremo oggi dove arriverà il candidato del centrosinistra Matteo Franconi (insieme a due liste civiche). Il centrodestra guidato da Domenico Pandolfi ottenne il 16,1% ma in quella coalizione non vi era la Lega che, invece, in questa tornata elettorale sostiene Matteo Bagnoli con Forza Italia e FdI e Pontedera Sicura. Il Movimento Cinque Stelle cinque anni fa ottenne il 12,7% con Andrea Paolucci



e adesso ci riprova – sempre correndo da solo – con Fabiola Toncelli. Cinque furono i candidati sindaco nel 2014: Alessandro Puccinelli per la lista Indipendente e Gian Luca Baccini per Rifondazione Comunista. Cinque sono anche quest'anno con Ilicia Di Ienno di «Rifondazione Comunista» e Simone Turini di «Pontedera nel cuore».

SAN MINIATO LA «BATTAGLIA» PER IL POST-GABBANINI

Sotto la Rocca mai due... turni

SOTTO la Torre c'è l'ipotesi ballottaggio se uno dei tre candidati in lizza non raggiungerà, al primo turno, il 50 più uno dei voti validi. A San Miniato – sindaco uscente dopo due mandati è Vittorio Gabbanini (nella foto) – il ballottaggio non c'è mai stato. Questo scenario, a dire il vero, neppure è mai stato sfiorato: i numeri di chi è diventato poi sindaco sono sempre stati ampissimi. Su queste urne, intanto, c'è quest'attenzione: sarà necessario un secondo turno di votazioni con testa a testa tra due candidati, per decidere chi sarà il prossimo primo cittadino e quale coalizione conquisterà la maggioranza in consiglio comunale? Tre i candidati in lizza: Simone Giglioli ex segretario comunale Pd ed ex presidente del consiglio comunale, sostenuto da Democratici, Riformisti e lista civica Uniti si Può; Michele Altini, consigliere comunale uscente di Forza Italia, sostenuto da Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia; Manola Guazzini, ex

assessore comunale e provinciale, già membro dell'ultima giunta fino a quanto il sindaco non le revocò le deleghe, sostenuta da due cartelli civici, CambiaMenti e AttivaMente. Alle elezioni del 2014 Gabbanini vinse con il 61,76% al primo turno lasciando i Cinque Stelle al 12,63%, il centrodestra all'11,73%, Immagina San Miniato all'8,45% ed i Comunisti al 5,43%.



PONSACCO COSA ACCADDE CINQUE ANNI FA

Un pugno di voti che risultò decisivo

CENTOQUARANTA voti (su un totale di 8.493 elettori) furono lo scarto che consentì nel 2014 a Francesca Brogi di vincere al primo turno le elezioni di Ponsacco. Brogi ci riprova anche stavolta attraverso una larga coalizione che insieme al Pd (cinque anni fa al 40,1% nella cittadina del mobile) vede anche l'appoggio di tre liste civiche. Cinque anni fa il centrodestra non si presentò unito: Leonardo Mattolini di Forza Italia ottenne il 14,4% Roberto Russo (La città di tutti) il 10,3% e Fiorella Dolfi di Ponsacconova il 7,2%. In questa tornata Federico D'Anniballe invece unisce tutto il centrodestra con Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. I Cinque Stelle (prima forza del paese alle politiche dell'anno scorso) stavolta mettono in campo Gianluigi Arrighini. Federico Dolfi dei Grillini nel 2014

**3**

raggiunse il 15,8% delle preferenze. A contendersi la poltrona di sindaco, quest'anno, vi è la lista civica «Fareponsacco» di Francesca Martini. Il Comune, avendo più di 15mila abitanti, sarà assegnato al candidato che otterrà il 50% più uno dei voti. Altrimenti si andrà al ballottaggio domenica 9 giugno.

SANTA CROCE TESTA A TESTA NELLA PATRIA DELLE CONCIERIE

Qui è subito «ballottaggio»

NELLA capitale della conceria, di fatto, il ballottaggio si tiene subito. Non solo perché il Comune di Santa Croce è tra quelli, per numero di abitanti, a turno unico. Ma anche, e soprattutto, perché i candidati sono solo due: il sindaco uscente Giulia Deidda, candidata per il centrosinistra; e Alessandro Lambertucci, candidato per il centrodestra con uno schieramento composto da Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega. Scenario, questo, che non si presentava da tantissimo tempo essendoci sempre stata – almeno nelle ultime tre consultazioni – quella terza lista capace di agitare le acque e, alla fine, di favorire una tradizione di maggioranza. Oggi non sarà così. Basta un solo voto in più per diventare sindaco ad uno dei due candidati. E succederà all'esito di una campagna elettorale dove Deidda e Lambertucci

non hanno lasciato nulla di intentato, con incontri con tutte le realtà rappresentative del territorio e della frazione di Staffoli. Alle amministrative del 2014 Giulia Deidda vince con il 46,69% dei consensi; lasciando Ricostruiamo Santa Croce e Staffoli al 34,42%, i Cinque Stelle al 14,13% e la lista Noi Adesso al 4,75%.

**4**

VOLTERRA PER L'EREDITÀ DI MARCO BUSELLI**Tre liste civiche in corsa**

NELLA CITTÀ etrusca il rinnovo dell'amministrazione comunale vede una corsa a tre, mentre nel 2014 alle ultime elezioni le liste erano quattro. Cinque anni fa a Volterra votarono alle amministrative 6.852 elettori, pari al 76,72% degli aventi diritto, con 229 schede non valide di cui 91 bianche. Fu confermato per il secondo mandato con il 45,24% dei voti (2.996) il sindaco uscente Marco Buselli (**nella foto**) con la lista civica Uniti per Volterra che conquistò 11 seggi in Consiglio. Invece, Paolo Paterni candidato della lista Volterra Futura ottenne il 41,66% dei voti (2.759) conquistando 4 seggi, Sonia Guarneri candidata di Progetto per Volterra totalizzò l'11,07% dei voti (733) conquistando un seggio e Bruno Raspi candidato di Alleanza per Volterra ottenne il 2,04% dei voti (135) con nessun seggio in Consiglio

**5**

comunale. In questa tornata elettorale sono tre le liste civiche in corsa con altrettanti aspiranti alla carica di primo cittadino: la lista numero 1 Per Volterra che candida a sindaco Roberta Benini, la numero 2 #fareVolterra che candida a sindaco Giacomo Santi e la numero 3 Uniti per Volterra che candida a sindaco Paolo Moschi.

CASCIANA TERME E CHIANNI**Dove le sfide sono «anomale»**

IL PICCOLISSIMO Comune di Chianni è un vero e proprio rebus. Perché c'è un candidato solo: il sindaco uscente Giacomo Tarrini (**nella foto**). E perché se non vota la maggioranza degli aventi diritto invece che la primo cittadino si apriranno le porte del municipio al commissario. La vera sfida elettorale, questa volta, è portare i cittadini alle urne. Nella passata consultazione elettorale Tarrini diventò sindaco con il 52,64% dei voti. Fu un testa a testa: Immagina Chianni, infatti, raggiunse comunque il 47,36%. Stavolta c'è un uomo solo in corsa contro l'astensionismo. A Casciana Terme Lari il duello è tra il sindaco uscente Mirko Terreni (Progetto Comune) e Tommaso Costa (Lista anti-astensione). Anche Terreni,

**7**

ad un certo punto, ha rischiato davvero di essere il solo candidato della competizione. Alle amministrative del 29014 Terreni fu eletto primo cittadino con il 45,86% dei voti e distaccò i oltre sei punti il candidato della lista Insieme Possibile che si ferrò al 39,21% e quello di Per una svolta in Comune che raggiunse il 14,93% dei consensi.

CASTELNUOVO, POMARANACE E MONTEVERDI**Le battaglie nelle terre geotermiche**

AL VOTO IN Alta Valdicecina 3 Comuni. A Pomarance nel 2014 votarono 3856 elettori pari al 79,74% e fu confermato col 65,15% il sindaco uscente Loris Martignoni di Insieme per Cambiare, la lista Sinistra Democratica con Marco Garfagnini totalizzò il 29,11% e quella di Rifondazione Comunista con Luigi Cerri il 5,73%. Anche oggi 3 liste: La sinistra per Pomarance Bene Comune che candida Ilaria Cavicchioli, Democrazia Civica con Linda Sozzi e Insieme per Cambiare con Ilaria Bacci. A Castelnuovo 5 anni fa i votanti furono 1409 pari all'82,4% degli aventi diritto che confermarono col 62,67% il sindaco uscente Alberto Ferrini con la lista Per il Comune mentre il candidato di Obiettivo Comune Amerigo Rossi ottenne il 37,33%. In questa tornata 3 liste: Bene Comune che candida Roberta Vichi, Cambiamo Castelnuovo Valdicecina e frazioni con Nicola Gualerci e Per il Comune con Alberto Ferrini. A Monteverdi Marittimo nel



2014 votarono 519 elettori pari all'84,12% del totale e fu confermato col 74,48% il sindaco uscente Carlo Giannoni della lista Uniti per il futuro, mentre il candidato di Popolo Libero Nevio Venturi ottenne il 26,52%. Due liste anche oggi con Francesco Govi candidato di Crescere Insieme e Alessio Anselmi di Rinnovamento. Monteverdi protagonista.

ALTA VALDERA E CAPANNOLI**I borghi chiamati alle urne**

NELLA capitale della fragola si duella per prendere il posto che lascia, dopo due legislature, Maria Antonietta Fais (nella foto) che nel 2014 si confermò alla guida del Comune con il 62,13% dei consensi. Questi i candidati in lizza: Mirko Bini con «Unione Democratica per il Comune di Terricciola» e Matteo Arcenni, «Terricciola SiCura». A Capannoli la sfida è a tre: Antonio Nanna, Per Nanna sindaco (sostenuto da FdI, Lega e FI e quelli della Lista Civica Capannoli e Santo Pietro Belvedere - Ripartiamo); Arianna Cecchini con la lista Per Arianna Cecchini sindaco; Barbara Giuntini al timone di Uniti per Cambiare. Alle amministrative del 2014 Arianna Cecchini fu eletta con un maggioranza trionfale: il 71,02% dei voti. A Palaia lo scontro sarà tra Marco Gherardini (Palaia in Grande) sindaco uscente - prese nel 2014 il 61,60% dei voti - e Antonella Scocca («Noi

un'altra storia per Palaia»). A Lajatico duelleranno Alessio Barbaferri, «Insieme per Lajatico» (sindaco uscente che nel 2014 incassò l'82,52% dei voti) e Roberto Ticciati, «Lajatico per i giovani». A Peccioli il testa a testa è tra Renzo Macelloni (sindaco uscente che nel 2014 prese il 46,45%) con Peccioli futura e Magdi Nassar, «Cittadini per Peccioli».



CASTELFRANCO E MONTOPOLI**I duelli dei sindaci uscenti**

GRANDE attesa per altri due Comuni del Comprensorio del Cuoio che vedono i sindaci in carica in corsa per il bis. Anzi nel caso di Castelfranco, in qualche modo, si tratta di un tris. In quest'ultimo Comune Gabriele Toti – nel 2014 prese il 47,28% chiede di restare al timone del municipio. Lo scontro è a tre: Monica Ghiribelli, Centrodestra per Castelfranco col sostegno di Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia ed Energie per l'Italia; Luca Trassinelli (Cinque Stelle); Gabriele Toti, con Uniti per Castelfranco col sostegno di Pd, Liberi e Uguali e Partito Socialista. A Montopoli il confronto è fra cinque candidati: Massimo Tesi, del Centrodestra per Montopoli, Maria Vanni di Progetto Insieme, Giovanni Capecchi sindaco uscente sostenuto dal centrosinistra;

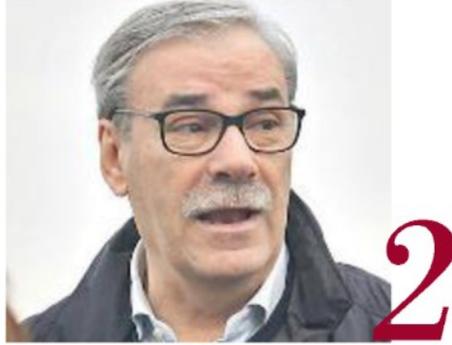
Silvia Squarcini in corsa per Fratelli d'Italia e Lega e Francesco Sale candidato dei Comunisti. Alle precedente tornata elettorale il sindaco uscente di Montopoli, Giovanni Capecchi, vinse con il 45,52% dei voti lasciando al 31,87% Progetto Insieme, al 17,05% il Cinque Stelle e al 5,55% Immagina Montopoli.

**8****FAUGLIA, CRESPINA E LE COLLINE****Fra nuove 'partite' e alcune rivincite**

NELLA piccola Fauglia a lasciare il timone dopo due legislature è Carlo Carli che alle amministrative del 2014 raccolse il 55,90% dei voti e non lasciò scampo agli altri due candidati. Per il suo posto affrontano le urne di oggi: Alberto Lenzi della lista Lenzi per Fauglia Democratica; Olga Bardi candidata con il Patto per Fauglia (che si presentò anche nel 2014 raccogliendo il 24,96% dei consensi) e Antonio Lombardo sostenuto dalla lista Fare per Fauglia. Cinque anni fa a Fauglia la terza lista si chiamava Fauglia il nostro partito che raccolse il 19,13%. A Crespina Lorenzana il duello è a due: Thomas D'Addona sostenuto dalla lista Insieme per Crespina Lorenzana e Sergio Toncelli di Orizzonte Comune. Un duello già visto nel 2014 anche se allora la sfida

era a tre e quindi lo scenario presentava peculiarità diverse: D'Addona vince la competizione con il 49,61% dei consensi e Toncelli di dovette arrendere con il 36,94%. La terza lista, cinque anni fa, In Comune prese il 13,45% dei voti. Si vota il sindaco anche nei comuni di Casale, Guardistallo e Montescudaio.

**10**



A Calcinaia In visita alla cappella di Santo Stefano

Oggi i volontari dell'associazione Mater Cultura, con orario dalle 15.30 alle 19.30, apriranno alle visite guidate la cappella di Santo Stefano in località Sardina (via del Tiglion. 195) recentemente restaurata dall'amministrazione comunale di Calcinaia. La chiesetta barocca venne edificata per volere dei canonici lateranensi di Nicosia, presso Calci, che possedettero le terre di Sardina dal Quattrocento fino al 1780. A progettare, secondo le ricerche condotte dall'architetto Christian Ristori, potrebbe essere stato l'ingegnere pisano Niccolao Stassi intorno al 1767 in quegli stessi anni impegnato nei grandiosi lavori della Certosa di Calci. Grazie ad un paziente restauro operato da Maria Teresa Leotta è stata riportata a nuova vita anche la pala d'altare dipinta da Gaetano Maria Franchi nel 1767 ritraente il beato Arcangelo Canetoli. Il rione La Nave si è fatto carico del restauro dell'antico inginocchio, tornato a nuova vita grazie alle abili mani dell'artigiano Edo Bacchereti.

